

<b>_Cognome</b>	<b>BERARDI</b>
<b>_Nome</b>	<b>GABRIELLA</b>
<b>_Matricola</b>	811399
<b>_Anno di corso</b>	3.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C1
<b>_e-mail</b>	gabri-ella@hotmail.it
<b>_Sede di scambio</b>	IADE
<b>_Stato</b>	PORTOGALLO
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	P LISBOA 46
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

#### WHY PORTUGAL

Quando si trattava di decidere in quale stato avessi voluto vivere il mio Erasmus avevo iniziato le mie ricerche con largo anticipo, stato per stato. Inizialmente cercavo il "prestigio" delle università nord europee, ma nulla sembrava convincermi. Mi ricordo di aver riso in faccia ad uno studente che mi aveva consigliato di prendere in considerazione Lisbona. Le ricerche proseguivano e poi, proprio leggendo questi report al rientro degli studenti, avevo iniziato a notare delle differenze. Chi tornava dal Portogallo non si limitava a descrivere l'università ospitante o elencare gli aspetti più pragmatici della città ma si prendeva il tempo di raccontare quanto l'esperienza fosse stata unica a Lisbona, per una propria crescita personale, per la riscoperta dei sensi, per la reinterpretazione del tempo che sembra essere sempre troppo poco a Milano. Lo IADE, inoltre, era appena stato inserito nelle classifiche di Domus. E Lisbona sia.

#### FLY to PORTUGAL - LIVE in PORTUGAL

Al termine di un intenso semestre al Politecnico sono riuscita a partire il giorno dopo del mio ultimo esame. Era il 17 febbraio ma le lezioni là iniziano già nell'ultima settimana del mese. Era mia intenzione cominciare a frequentare avendo già una casa. Ho seguito il consiglio di evitare di trovare un appartamento online e ho atteso di essere sul posto per trovarmi una sistemazione. Mi sono affidata ad annunci su gruppi Facebook e associazioni di housing per studenti. In un modo o nell'altro è possibile trovare dove vivere, l'importante è prendersi il tempo di visitare prima gli appartamenti e il quartiere (avevo trovato appartamenti molto carini ma in cima alle colline o lontani da supermercati ecc..). Non avevo idea di come fosse strutturata la città e proprio cercando casa e parlando con possibili coinquilini ho avuto modo di capire quale sarebbe stato il quartiere ideale per me. Rimanere nel quartiere di Santos penso sia stata la mia miglior decisione. In 1 minuto ero allo IADE e in 10 in centro città, l'abbonamento della metropolitana l'ho fatto solo per il primo mese poi ho capito che a piedi potevo raggiungere qualunque posto, Bairro Alto compreso. L'unico mezzo di cui avevo bisogno era il treno per raggiungere il mare.

Non spenderò troppe parole sulla vita notturna ma posso dire che a Lisbona c'è l'imbarazzo della scelta per qualsiasi stile di vita, dalle discoteche ai centri sociali.

A Lisbona è presente ESN ma a primeggiare c'è sicuramente ELL (Erasmus Life Lisboa) molto più viva per gli studenti, se vi recate nelle loro sedi sapranno aiutarvi rispondendo a qualsiasi domanda sulla città, vi forniranno una scheda sim e sarà possibile tesserarsi per avere accesso libero a molte serate ed eventi.

## IADE

Una volta sistemati siamo pronti per la vita universitaria. Ho trovato i corsi molto stimolanti, i professori si prendono il tempo di rispondere alle domande e di fare deviazioni del discorso se necessario. Io ho seguito i corsi di disegno, audiovisual e branding. Il primo è stato un corso molto impegnativo ma efficace per imparare a disegnare ritratti, persone e paesaggi. Audiovisual era atto a creare due video finali, uno documentaristico e uno artistico, ho ricevuto consigli sul montaggio e sul ritmo. Branding essendo un corso da 3 crediti purtroppo è durato troppo poco e non è stato possibile approfondire gran parte dei temi ma ho molto apprezzato la preparazione del professore.

L'offerta dei corsi è parecchio ampia (dalla fotografia al marketing) e viene sempre dato spazio alla creatività e alla sperimentazione.

Ho notato una grande differenza di integrazione locals-erasmus in base all'età degli studenti. Gli studenti del primo anno sono stati molto accoglienti, mi hanno aiutato quando non capivo e siamo anche usciti a pranzo un paio di volte. Molto peggio coi più grandi, alcuni non sapevano l'inglese e per questo noi erasmus eravamo lasciati da parte. Consiglio dunque di dedicarsi ad imparare il portoghese per riuscire ad integrarsi davvero.

## COST of LIVING

Uno dei motivi per cui avevo scelto il Portogallo era anche per il costo della vita inferiore a quello italiano. Ma ricordiamoci che stiamo parlando di Lisbona: una capitale europea con un turismo in forte crescita. Una stanza singola in appartamento condiviso può costare dai 250 ai 400€ mensili. Il prezzo può variare se vi accontentate di una doppia, se avete o meno finestre, ecc ecc..

I prezzi al supermercato non sono particolarmente più bassi che in Italia ma imparerete a destreggiarvi tra le offerte della settimana come delle vere massaie portoghesi. La birra è assolutamente economica, la vita notturna idem. Con meno di 5€ avete fatto serata. Tant'è che ogni tanto ci si può anche concedere una cena al ristorante, ovviamente quelli al riparo dal turismo, con 10€ si mangia e si beve.

## TIPS

Nella fretta di dover trovare una casa in 4 giorni ho optato per una residenza erasmus. Eravamo in 16, ognuno stanza singola, con tre bagni e due cucine. L'internazionalità che ho respirato in questi mesi è meravigliosa. Ho visto le persone fare colazione in decine di modi diversi, abbiamo parlato delle nostre vite, delle nostre famiglie, dei nostri sogni. Durante un erasmus si conoscono tantissime persone, a volte anche troppe, che entrano ed escono dalla tua vita nell'arco di pochi minuti. Avere questo contesto in casa mi ha fatto conoscere tanto di me stessa e del mondo in cui viviamo. Certo la cucina non era mai in ordine ma ci siamo rispettati e siamo diventati una famiglia. Mi sentirei quindi di raccomandare questo tipo di esperienza per chi avesse voglia di vivere sei mesi della propria vita in un modo che, penso, non succederà mai più.

Un altro consiglio che mi sentirei di dare è di vivere la città: camminare in lungo e in largo, cercare eventi, conoscere persone non solo studenti erasmus, guardare il tramonto ogni volta tingere di colori meravigliosi la città. Vi sorprenderà come vi sentirete al sicuro a Lisbona.

Se qualcuno avesse domande rimango a disposizione, è sempre un piacere parlare di questa città e di questa esperienza.